

[LA RICERCA]

Un quarto degli autonomi sono professionisti

Quanti sono i professionisti in Italia? Una popolazione di 1.350.000 persone che rappresenta il 23,2% dei lavoratori autonomi, il 5% degli occupati totali, ovvero un gruppo omogeneo e compatto, architrave del ceto medio. Sono i principali dati elaborati dall'Osservatorio permanente sulle professioni promosso da **Confprofessioni** e presentato di recente a Roma.

Fra i professionisti, secondo la ricerca, c'è una forte presenza di giovani (circa due terzi), di donne, di titoli di studio elevati con sempre maggior capacità di attrazione per le nuove generazioni. Dall'Osservatorio emerge inoltre

una forte dispersione per regione, dimensione dello studio, redditi dichiarati e redditi secondo l'anzianità. Infine, il fatturato dei professionisti, oltre 200 miliardi di fatturato nel 2015, risulta in calo rispetto ai 235 miliardi del 2008.

«L'attuale terziario professionale - è il commento di Gaetano Stella, presidente di **Confprofessioni** - ha bisogno di un salto di dinamismo, maggiore qualità ed efficienza, mercato e competitività. Ci vuole una spinta all'innovazione per ridurre i costi e produrre servizi a maggiore valore aggiunto». (a.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa. In cella per insegnare a riscattarsi con la Rete

L'opera-segno promossa da **Confprofessioni** per l'Anno Santo: i corsi di informatica per detenuti

STEFANIA CAREDDU

C'è un filo fatto di tecnologia, misericordia e futuro che lega i professionisti italiani ai detenuti di alcune carceri sparse sul territorio. Nell'arco di due anni, infatti, almeno 200 carcerati degli istituti di Bollate e Opera (Milano), La Spezia, Rebibbia (Roma), Palermo, Bologna, Castrovillari (Cosenza), Cagliari, e di quelli minorili di Firenze e Nisida (Napoli) potranno frequentare corsi di formazione di base sulla Rete e avere così una chance in più una volta tornati in libertà. Tutto questo accade grazie a un progetto, presentato a papa Francesco durante l'ultima udienza giubilare in piazza san Pietro, promosso da **Confprofessioni** un'organizzazione che riunisce 19 sigle in rappresentanza di un milione e mezzo di liberi professionisti, che insieme alla multinazionale dell'informatica Cisco, Vodafone, fondazione Vodafone e Cooperativa Universo ha firmato un protocollo d'intesa con il ministero della Giustizia.

«Come professionisti ci sentiamo chiamati a contribuire alla crescita del Paese, guardando alla società civile e anche ai soggetti più deboli», spiega il presidente dell'associazione Gaetano Stella. Ecco perché, aggiunge, in occasione del 50° anniversario della fondazione e dell'Anno Santo della misericordia, «abbiamo deciso di ampliare un'iniziativa molto positiva già avviata da Cisco a Bollate che ha permesso negli anni di formare 500 detenuti che una volta usciti non hanno avuto recidive».

L'obiettivo, rileva il presidente di **Confprofessioni** Lombardia, Giuseppe Calafiori, «è mettere a sistema l'esperienza della Cisco Networking Academy in carcere e dare così ai detenuti l'opportunità di acquisire competenze nell'ambito delle tecnologie digitali, utili per il reinserimento sociale e nel mercato del lavoro».

Grazie allo sforzo congiunto di tutti i partner coinvolti, 145 computer saranno distribuiti negli istituti penitenziari e collocati nelle aule informatiche dove una volta alla settimana si svolgeranno le lezioni, ma resteranno

aperte tutti i giorni per permettere agli "studenti" di esercitarsi e mettere a frutto le conoscenze teoriche.

«Sono numerose le storie di coloro che, oltre ad aver pagato il loro conto con la giustizia, hanno ottenuto la certificazione Cisco, riconosciuta a livello internazionale. Come Gigi, che oggi è un tecnico informatico di successo», racconta Calafiori evidenziando il valore di un'iniziativa «che aiuta i detenuti a mettersi in gioco e a costruirsi un futuro». Questo, continua, «fa bene a loro, ma anche all'intera collettività».

Convinti di avere un ruolo da protagonisti nella società, i professionisti che nel nostro Paese investono e danno lavoro (dai commercialisti agli avvocati e ai notai, dagli ingegneri ai medici e agli psicologi, solo per citarne alcuni), volevano che il Giubileo non si esaurisse nella celebrazione di un evento, ma «lasciasse un segno concreto e fosse dunque l'inizio – conclude Calafiori – di un percorso di bene che potesse continuare anche dopo la fine del Giubileo». Dando un corpo e un'anima al principio dell'inclusione.



A difesa delle donne, nuovi sportelli anti-violenza in due ospedali

Confapid raccoglie 10mila euro in occasione del galà di beneficenza con gli psicologi



Oltre 10mila euro per finanziare, con un'apposita borsa di studio, gli sportelli antiviolenza degli ospedali «Loreto Mare» e «San Paolo». Fondi raccolti in occasione del galà di beneficenza promosso da «Confapid – Imprenditorialità donna» in collaborazione con l'Ordine degli psicologi della Campania.

«La violenza sulle donne è un tema scottante e più che mai attuale – ha detto Luisa Citarella, presidente “Confapid” – Soltanto parlandone e sviscerandone tutte le oscurità possiamo aiutare quante, chiuse nel proprio dolore, non denunciano questo grave reato».

«Questa iniziativa è il risultato di sinergie costruite nel tempo, in questo caso con Confapid. Riteniamo infatti che, per contrastare il fenomeno della violenza di genere, sia necessario fare rete con le istituzioni e con le realtà pubbliche e private attive sul territorio – è stato il commento di Antonella Bozzaotra, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania – La violenza contro le donne è un fenomeno diffuso, è fondamentale raggiungere i cittadini in maniera capillare».

All'evento, tenutosi presso gli splendidi saloni del «Circolo degli Artisti» di Piazza Trieste e Trento, hanno preso parte, tra gli altri, Pino Bennici (Igb Consulting), Tonino Ferrieri (Cuori di sfogliatella), Stella La Pusada (Leonardo stampa digitale), Stefania Brancaccio (Cavaliere del lavoro), Antonella

Giglio (vicepresidente Confapi Napoli), Amedeo Manzo (presidente Bcc), Raffaele Marrone (presidente Confapi jr) con la moglie Federica, Felice Russillo, Silvana Papa (presidente Confapi Sanità campana), Maria Teresa Ferrari e Anna Sommella (Confapid Napoli), Luisa Ventrella (Asad Ventrella), Antonella Bozzaotra (presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania) e Paola Marone (vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli).

Presentata dalla giornalista Bruna Varriale, la serata ha visto il patrocinio del Comune di Napoli, della I e VII Municipalità di Napoli, dell'Ordine regionale degli psicologi, della Consigliera per le pari opportunità della Provincia di Napoli, dell'Associazione «Terzo Settore», della Consulta regionale per le pari opportunità, dell'assessorato regionale per le Pari opportunità e di «**Confprofessioni**».

CULTURE

DA CONFAPID 10MILA EURO PER GLI SPORTELLI ANTI-VIOLENZA IN DUE OSPEDALI

(24/11/2016) - Oltre 10mila euro per finanziare, con un'apposita borsa di studio, gli sportelli antiviolenza degli ospedali «Loreto Mare» e «San Paolo». Fondi raccolti in occasione del galà di beneficenza promosso da «Confapid - Imprenditorialità donna» in collaborazione con l'Ordine degli psicologi della Campania.



«La violenza sulle donne è un tema scottante e più che mai attuale – ha detto Luisa Citarella, presidente “Confapid” –. Soltanto parlandone e sviscerandone tutte le oscurità possiamo aiutare quante, chiuse nel proprio dolore, non denunciano questo grave reato».

«Questa iniziativa è il risultato di sinergie costruite nel tempo, in questo caso con Confapid. Riteniamo infatti che, per contrastare il fenomeno della violenza di genere, sia necessario fare rete con le istituzioni e con le realtà pubbliche e private attive sul territorio – è stato il commento di Antonella Bozzaotra, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania –. La violenza contro le donne è un fenomeno diffuso, è fondamentale raggiungere i cittadini in maniera capillare».

All'evento, tenutosi presso gli splendidi saloni del «Circolo degli Artisti» di Piazza Trieste e Trento, hanno preso parte – tra gli altri – Pino Bennici (Igb Consulting), Tonino Ferrieri (Cuori di sfogliatella), Stella La Pusada (Leonardo stampa digitale), Stefania Brancaccio (Cavaliere del lavoro), Antonella Giglio (vicepresidente Confapi Napoli), Amedeo Manzo (presidente Bcc), Raffaele Marrone (presidente Confapi jr) con la moglie

Federica, Felice Russillo, Silvana Papa (presidente Confapi Sanità campana), Maria Teresa Ferrari e Anna Sommella (Confapid Napoli), Luisa Ventrella (Asad Ventrella), Antonella Bozzaotra (presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania) e Paola Marone (vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli).

Presentata dalla giornalista Bruna Varriale, la serata ha visto il patrocinio del Comune di Napoli, della I e VII Municipalità di Napoli, dell'Ordine regionale degli psicologi, della Consigliera per le pari opportunità della Provincia di Napoli, dell'Associazione «Terzo Settore», della Consulta regionale per le pari opportunità, dell'assessorato regionale per le Pari opportunità e di «[Confprofessioni](#)».

Da Confapid 10mila euro per gli sportelli anti-violenza in due ospedali

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2016 16:35

Tweet



NAPOLI – Oltre 10mila euro per finanziare, con un'apposita borsa di studio, gli sportelli anti-violenza degli ospedali «Loreto Mare» e «San Paolo». Fondi raccolti in occasione del galà di beneficenza promosso da «Confapid – Imprenditorialità donna» in collaborazione con l'Ordine degli psicologi della Campania. «La violenza sulle donne è un tema scottante e più che mai attuale – ha detto Luisa Citarella, presidente “Confapid” –.

Soltanto parlandone e sviscerandone tutte le oscurità possiamo aiutare quante, chiuse nel proprio dolore, non denunciano questo grave reato». «Questa iniziativa è il risultato di sinergie costruite nel tempo, in questo caso con Confapid. Riteniamo infatti che, per contrastare il fenomeno della violenza di genere, sia necessario fare

rete con le istituzioni e con le realtà pubbliche e private attive sul territorio – è stato il commento di Antonella Bozzaotra, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania –. La violenza contro le donne è un fenomeno diffuso, è fondamentale raggiungere i cittadini in maniera capillare». All'evento, tenutosi presso gli splendidi saloni del «Circolo degli Artisti» di Piazza Trieste e Trento, hanno preso parte – tra gli altri – Pino Bennici (Igb Consulting), Tonino Ferrieri (Cuori di sfogliatella), Stella La Pusada (Leonardo stampa digitale), Stefania Brancaccio (Cavaliere del lavoro), Antonella Giglio (vicepresidente Confapi Napoli), Amedeo Manzo (presidente Bcc), Raffaele Marrone (presidente Confapi jr) con la moglie Federica, Felice Russillo, Silvana Papa (presidente Confapi Sanità campana), Maria Teresa Ferrari e Anna Sommella (Confapid Napoli), Luisa Ventrella (Asad Ventrella), Antonella Bozzaotra (presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania) e Paola Marone (vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli). Presentata dalla giornalista Bruna Varriale, la serata ha visto il patrocinio del Comune di Napoli, della I e VII Municipalità di Napoli, dell'Ordine regionale degli psicologi, della Consigliera per le pari opportunità della Provincia di Napoli, dell'Associazione «Terzo Settore», della Consulta regionale per le pari opportunità, dell'assessorato regionale per le Pari opportunità e di [«Confprofessioni»](#).

Una tassa occulta di 10 miliardi sulle spalle delle partite iva

*Secondo i calcoli di **Confprofessioni** nel prossimo triennio gli adempimenti introdotti dal dl fiscale peseranno sulle partite iva per 10 miliardi*



Secondo **Confprofessioni** Lazio, il carico medio dei nuovi adempimenti per imprese e **partite iva** si attesterà sui 480 euro annui nel 2017 e sui 720 dal 2018. Dili: *“Si aumenta il peso della burocrazia a scapito delle semplificazioni. Nel prossimo triennio i nuovi adempimenti introdotti dal dl fiscale peseranno 10 miliardi su imprese e professionisti”*. Lo afferma in una nota Confprofessioni Lazio, specificando che *“il carico medio dei nuovi adempimenti su imprese e **partite iva italiane** si attesterà sui 480 euro annui nel 2017 e sui 720 a partire dal 2018”*.

Un carico che andrà in buona parte ad affossare tutte quelle **partite iva** che dovrebbero rappresentare il futuro imprenditoriale del paese. Se nel resto dell'Europa infatti le giovani **partite iva** vengono favorite, in Italia, se utilizziamo le parole più volte espresse dai rappresentanti sindacali degli imprenditori, si continua a vedere i possessori di **partita iva** come *“vacche da mungere”*.

Come noto, infatti, il **dl Fiscale**, recentemente approvato dalla Camera e ora all'esame del Senato, introduce ben 8 nuovi adempimenti per tutti i soggetti in **partita iva**. In particolare, si legge nella nota, *“rendendo trimestrali adempimenti oggi annuali si inflaziona ancora di più un calendario già affollato di scadenze, si aumenta il peso della burocrazia a scapito delle semplificazioni e, infine, si introduce una **tassa occulta**”* che paradossalmente grava su imprese e professionisti più dell'intero gettito previsto dalla manovra. A fronte di una stima di 9,11 miliardi di nuove entrate nel triennio 2017/2020, infatti, il costo degli adempimenti nello stesso periodo viene valutato, sulla base dei parametri ministeriali, in 10,1 miliardi.

*“È singolare che il costo dei nuovi adempimenti superi il gettito atteso di 1 miliardo nel triennio 2017/2020 e di ben 16 miliardi nei prossimi 10 anni” commenta Andrea Dili, Presidente di **Confprofessioni Lazio** aggiungendo che *“sarebbe stato meglio concentrarsi su strumenti meno onerosi per imprese e professionisti e su soluzioni meno anacronistiche e più efficaci nella lotta all'evasione”*.*

“Non si comprende perché” conclude Dili *“a fronte di provvedimenti che vanno indubbiamente nella giusta direzione (*studi di settore, superammortamenti, dl lavoro autonomo*), si introducano contestualmente adempimenti che accrescono il peso della burocrazia, scoraggiano gli investimenti e che, invece di combattere l'evasione, finiscono per pesare su chi le tasse le paga già”*.

Tasse e "pensioni congelate": le stangate dopo il referendum

Nel 2017 la pressione fiscale aumenterà. Lieviteranno anche Tari e bollette. Assegni al palo. Cosa ci aspetta dopo il 4 dicembre

"La riduzione delle tasse è un impegno sacrosanto". E ancora: "È un caposaldo del governo, non in ragione di un fumo ideologico".



Matteo Renzi a parole le tasse le abbassa tutti i giorni e di fatto promette una riduzione della pressione fiscale per il 2017. Ma a volte i numeri non seguono le parole e raccontano proprio un'altra storia. I dati parlano chiaro: le tasse aumenteranno. E così nella nota di aggiornamento del Def il Ministero dell'economia non usa giri di parole: "Nel 2016 la pressione fiscale a legislazione vigente cala di 0,8 punti percentuali rispetto al 2015, collocandosi al 42,6 per cento. Nel 2017 presenta un lieve rialzo, di circa un decimo di punto percentuale di PIL, rimanendo poi costante al 42,7 per cento fino al 2019".

Inoltre nelle tabelle del Ministero emerge come nel 2017 la pressione potrebbe arrivare anche al 42,8 per cento. E a smontare le promesse di Renzi ci pensa anche Federconsumatori che segnala tasse e bollette in aumento nel corso del 2017. In particolare ad aumentare saranno la tassa sui rifiuti (Tari), del +1% e la bolletta dell'acqua del +6%. Un quadro questo che di fatto sconfessa le parole del premier e fa già tremare i contribuenti.

E a farne le spese saranno anche le partite Iva. Solo qualche giorno fa **Confprofessioni** Lazio aveva alzato il velo sulla "tassa occulta" che si abatterà sulle imprese e sui professionisti: "Nel prossimo triennio i nuovi adempimenti introdotti dal dl fiscale peseranno 10 miliardi su imprese e professionisti". Il carico medio dei nuovi adempimenti su imprese e professionisti si attesterà sui 480 euro annui nel 2017 e sui 720 a partire dal 2018". A questo va aggiunto anche il "congelamento" delle pensioni per il prossimo anno. Per il 2017 gli importi saranno uguali a quelli del 2016. Come ricorda Italia Oggi, l'importo del trattamento minimo per il prossimo anno sarà di 501,89 euro al mese. Per quanto riguarda l'assegno sociale, l'assegno dovrebbe restare pari a 448,06 euro. Il decreto del ministero, che di fatto definisce la perequazione per gli assegni, fissa l'indice d'inflazione a zero. Insomma subito dopo il referendum gli italiani dovranno fare i conti con una pressione fiscale in crescita e con gli assegni, nel caso dei pensionati, fermi al palo. Tutti punti su cui Renzi tace prima del 4 dicembre...

In cella per insegnare a riscattarsi con la Rete

Stefania Careddu

**Avvenire, 26 novembre 2016**

C'è un filo fatto di tecnologia, misericordia e futuro che lega i professionisti italiani ai detenuti di alcune carceri sparse sul territorio. Nell'arco di due anni, infatti, almeno 200 carcerati degli istituti di Bollate e Opera (Milano), La Spezia, Rebibbia (Roma), Palermo, Bologna, Castrovillari (Cosenza), Cagliari, e di quelli minorili di Firenze e Nisida (Napoli) potranno frequentare corsi di formazione di base sulla Rete e avere così una chance in più una volta tornati in libertà.

Tutto questo accade grazie a un progetto, presentato a papa Francesco durante l'ultima udienza giubilare in piazza san Pietro, promosso da **Confprofessioni**, un'organizzazione che riunisce 19 sigle in rappresentanza di un milione e mezzo di liberi professionisti, che insieme alla multinazionale dell'informatica Cisco, Vodafone, fondazione Vodafone e Cooperativa Universo ha firmato un protocollo d'intesa con il ministero della Giustizia. "Come professionisti ci sentiamo chiamati a contribuire alla crescita del Paese, guardando alla società civile e anche ai soggetti più deboli", spiega il presidente dell'associazione Gaetano Stella. Ecco perché, aggiunge, in occasione del 50° anniversario della fondazione e dell'Anno Santo della misericordia, "abbiamo deciso di ampliare un'iniziativa molto positiva già avviata da Cisco a Bollate che ha permesso negli anni di formare 500 detenuti che una volta usciti non hanno avuto recidive". L'obiettivo, rileva il presidente di Confprofessioni Lombardia, Giuseppe Calafiori, "è mettere a sistema l'esperienza della Cisco Networking Academy in carcere e dare così ai detenuti l'opportunità di acquisire competenze nell'ambito delle tecnologie digitali, utili per il reinserimento sociale e nel mercato del lavoro". Grazie allo sforzo congiunto di tutti i partner coinvolti, 145 computer saranno distribuiti negli istituti penitenziari e collocati nelle aule informatiche dove una volta alla settimana si svolgeranno le lezioni, ma resteranno aperte tutti i giorni per permettere agli "studenti" di esercitarsi e mettere a frutto le conoscenze teoriche. "Sono numerose le storie di coloro che, oltre ad aver pagato il loro conto con la giustizia, hanno ottenuto la certificazione Cisco, riconosciuta a livello internazionale. Come Gigi, che oggi è un tecnico informatico di successo", racconta Calafiori evidenziando il valore di un'iniziativa "che aiuta i detenuti a mettersi in gioco e a costruirsi un futuro". Questo, continua, "fa bene a loro, ma anche all'intera collettività". Convinti di avere un ruolo da protagonisti nella società, i professionisti che nel nostro Paese investono e danno lavoro (dai commercialisti agli avvocati e ai notai, dagli ingegneri ai medici e agli psicologi, solo per citarne alcuni), volevano che il Giubileo non si esaurisse nella celebrazione di un evento, ma "lasciasse un segno concreto e fosse dunque l'inizio - conclude Calafiori - di un percorso di bene che potesse continuare anche dopo la fine del Giubileo". Dando un corpo e un'anima al principio dell'inclusione.

< **Prec.** **Succ.** >

L'iniziativa. In cella per insegnare a riscattarsi con la Rete

Stefania Careddu sabato 26 novembre 2016

*L'opera-segno promossa da **Confprofessioni** per l'Anno Santo: i corsi di informatica per detenuti*

C'è un filo fatto di tecnologia, misericordia e futuro che lega i professionisti italiani ai

detenuti di alcune carceri sparse sul territorio. Nell'arco di due anni, infatti, almeno 200 carcerati degli istituti di Bollate e Opera (Milano), La Spezia, Rebibbia (Roma), Palermo, Bologna, Castrovillari (Cosenza), Cagliari, e di quelli minorili di Firenze e Nisida (Napoli) potranno frequentare corsi di formazione di base sulla Rete e avere così una chance in più una volta tornati in libertà.

Tutto questo accade grazie a un progetto, presentato a papa Francesco durante l'ultima udienza giubilare in piazza san Pietro, promosso da **Confprofessioni**, un'organizzazione che riunisce 19 sigle in rappresentanza di un milione e mezzo di liberi professionisti, che insieme alla multinazionale dell'informatica Cisco, Vodafone, fondazione Vodafone e Cooperativa Universo ha firmato un protocollo d'intesa con il ministero della Giustizia. «Come professionisti ci sentiamo chiamati a contribuire alla crescita del Paese, guardando alla società civile e anche ai soggetti più deboli», spiega il presidente dell'associazione Gaetano Stella. Ecco perché, aggiunge, in occasione del 50° anniversario della fondazione e dell'Anno Santo della misericordia, «abbiamo deciso di ampliare un'iniziativa molto positiva già avviata da Cisco a Bollate che ha permesso negli anni di formare 500 detenuti che una volta usciti non hanno avuto recidive».

L'obiettivo, rileva il presidente di Confprofessioni Lombardia, Giuseppe Calafiori, «è mettere a sistema l'esperienza della Cisco Networking Academy in carcere e dare così ai detenuti l'opportunità di acquisire competenze nell'ambito delle tecnologie digitali, utili per il reinserimento sociale e nel mercato del lavoro». Grazie allo sforzo congiunto di tutti i partner coinvolti, 145 computer saranno distribuiti negli istituti penitenziari e collocati nelle aule informatiche dove una volta alla settimana si

svolgeranno le lezioni, ma resteranno aperte tutti i giorni per permettere agli “studenti” di esercitarsi e mettere a frutto le conoscenze teoriche. «Sono numerose le storie di coloro che, oltre ad aver pagato il loro conto con la giustizia, hanno ottenuto la certificazione Cisco, riconosciuta a livello internazionale. Come Gigi, che oggi è un tecnico informatico di successo», racconta Calafiori evidenziando il valore di un’iniziativa «che aiuta i detenuti a mettersi in gioco e a costruirsi un futuro».

Questo, continua, «fa bene a loro, ma anche all’intera collettività». Convinti di avere un ruolo da protagonisti nella società, i professionisti che nel nostro Paese investono e danno lavoro (dai commercialisti agli avvocati e ai notai, dagli ingegneri ai medici e agli psicologi, solo per citarne alcuni), volevano che il Giubileo non si esaurisse nella celebrazione di un evento, ma «lasciasse un segno concreto e fosse dunque l’inizio – conclude Calafiori – di un percorso di bene che potesse continuare anche dopo la fine del Giubileo». Dando un corpo e un’anima al principio dell’inclusione.

© Riproduzione riservata

Imprese femminili, ora è più facile accedere ai fondi e alle garanzie

Siglato un protocollo per 1,5 miliardi di euro per finanziamenti a libere professioniste e imprese femminili

RISORSE Un protocollo d'intesa tra Dipartimento delle Pari opportunità, Ministero dello Sviluppo economico, Abi, **Confprofessioni** e associazioni imprenditoriali mette a disposizione 1,5 miliardi di euro per la concessione di finanziamenti a libere professioniste e imprese femminili.

In base all'accordo, le 47 banche aderenti metteranno a disposizione un plafond finanziario articolato in tre linee di credito a condizioni competitive rispetto alla media di mercato: "Investiamo nelle donne", per l'erogazione di finanziamenti a sostegno di nuovi investimenti materiali e immateriali; "Donne in startup", diretta a favorire la costituzione di nuove imprese o l'avvio della libera professione; "Donne in ripresa" che mira a sostenere l'uscita dalla crisi di quelle piccole e medie imprese femminili e delle lavoratrici autonome che si trovano in una situazione di difficoltà.

Il rimborso del capitale dei prestiti potrà essere sospeso, una sola volta nell'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario e per un periodo non superiore a 12 mesi, in caso di maternità o di malattia dell'imprenditrice/professionista o di un suo parente.

Inoltre, i finanziamenti

potranno essere assistiti dal Fondo centrale di garanzia per le PMI. La sezione del Fondo dedicata all'imprenditoria al femminile è stata rifinanziata con 4 milioni di euro dal Dipartimento per le Pari opportunità ed è accessibile alle imprese individuali gestite da donne, alle società cooperative e alle società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne e alle società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne.

La garanzia del Fondo, che è pari a un massimo dell'80% dell'importo del finanziamento stesso, potrà essere prenotata direttamente presentando domanda al Gestore Medio-Credito Centrale (MCC), tramite posta, fax o posta elettronica certificata. MCC valuterà la sussistenza dei requisiti e, in caso di accoglimento, prenoterà la garanzia a favore dell'impresa richiedente, che potrà quindi presentare la domanda di finanziamento.

Banche, confidi e altri intermediari finanziari dovranno presentare richiesta di conferma della garanzia entro tre mesi dalla data di delibera di approvazione da parte del comitato di gestione del Fondo. **METRO**



L'accordo è tra Dipartimento delle Pari opportunità, Ministero dello Sviluppo economico, Abi, **Confprofessioni**/METRO

Imprese femminili, ora è più facile accedere ai fondi e alle garanzie

Il rimborso del capitale dei prestiti potrà essere sospeso, una sola volta nell'intero periodo dell'ammortamento del finanziamento bancario e per un periodo non superiore a 12 mesi, in caso di maternità o di malattia dell'imprenditrice/professionista o di un suo parente.

INFORMATICA

IL QUOTIDIANO GRATUITO PIÙ LETTO IN ITALIA E NEL MONDO, GRAZIE A TUTTI I NOSTRI LETTORI.

Scuola-lavoro, Lombardia prima della classe

Stand della Regione alla fiera Job & Orienta. Apprezzamenti dal ministro Poletti

MILANO - «Le eccellenze della formazione e delle esperienze di alternanza scuola-lavoro sono il biglietto da visita con cui lo stand di Regione Lombardia è presente a Verona per Job & Orienta, il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. Una vetrina molto apprezzata non solo dai visitatori e operatori ma anche dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali **Giuliano Poletti**». E' soddisfatta **Valentina Aprea**, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia che ha inaugurato lo stand di Regione Lombardia e ha accompagnato il ministro Poletti ad incontrare studenti e responsabili degli enti di formazione accreditati da Regione Lombardia che espongono le attività e i percorsi formativi spesso presi a modello anche a livello nazionale. «Se ce la fate - ha commentato con ironia il ministro Poletti rivolgendosi all'assessore Aprea e allo staff del suo assessorato - migliorate ancora un po'. Ho la Lombardia nel cuore e questo, detto da un romagnolo, e' un segnale di grande stima».

Negli spazi di Regione Lombardia -ha sottolineato l'assessore Aprea - le ragazze e gli studenti delle nostre scuole saranno protagonisti di sfilate di altamoda, show cooking, ai quali si alternano testimonial di casi di eccellenza di alternanza scuola-lavoro e delle esperienze fatte usufruendo della Dote Merito. L'assessore Aprea ha premiato gli Istituti e gli Enti eccellenti che hanno realizzato progetti innovativi: Penny Market di Milano, Fondazione Ikaros di Bergamo, Liceo Classico Statale Tito Livio di Milano, Istituto Gonzaga di Milano, Istituto Bertarelli-Ferraris di Milano.

«Come dice spesso il presidente Maroni - ha chiosato l'assessore Aprea - la Lombardia è avanti e lo dimostra: le esperienze di alternanza scuola-lavoro introdotte da noi con la legge regionale sono state anticipatrici di quanto vediamo succedere nel resto d'Italia, le opportunità offerte con lo strumento di Garanzia Giovani ci collocano ai primi posti a livello nazionale, l'aver creduto nell'apprendistato introducendo il sistema duale tedesco da noi ci sta dando grandi soddisfazioni».

Riconoscimenti sono stati assegnati anche ai privati che hanno siglato protocolli di intesa con Regione Lombardia: Fondazione Bracco, Cluster Chimica Verde (LombardyGreen Chemistry Association), Sas institute, azienda multinazionale che da 40 anni opera nell'Information Technology, Ernst & Young, Università Carlo Cattaneo, Confcommercio Lombardia, **Confprofessioni** Milano, Fondazione Telethon di Milano.



L'assessore regionale Valentina Aprea con il ministro Giuliano Poletti e con i ragazzi



Aprea: a 'Job&Orienta' le nostre eccellenze e i tecnici del futuro

24 novembre 2016

(Lnews - Verona) 'Le eccellenze della formazione e delle esperienze di alternanza scuola-lavoro sono il biglietto da visita con cui lo stand di Regione Lombardia è presente a Verona per 'Job & Orienta', il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. Una vetrina molto apprezzata non solo dai visitatori e operatori ma anche dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti'.

REGIONE A JOB & ORIENTA - E' soddisfatta Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea che ha inaugurato lo stand di Regione Lombardia presente alla 26esima edizione di 'Job&Orienta' in Fiera a Verona.

APPREZZAMENTO DA MINISTRO LAVORO - Il ministro ha assistito alla sfilata di moda 'Instant fashion' e, accompagnato dall'assessore Aprea, ha incontrato studenti e responsabili degli enti di formazione accreditati da Regione Lombardia che espongono le attività e i percorsi formativi spesso presi a modello anche a livello nazionale. 'Se ce la fate - ha commentato con ironia il ministro Poletti rivolgendosi all'assessore Aprea e allo staff del suo assessorato - migliorate ancora un po'. Ho la Lombardia nel cuore e questo, detto da un romagnolo, è un segnale di grande stima'.

IL MEGLIO DELLA FORMAZIONE - 'Negli spazi di Regione Lombardia - ha sottolineato l'assessore Aprea - le ragazze e gli studenti delle nostre scuole saranno protagonisti di sfilate di alta moda, show cooking, ai quali si alternano testimonial di casi di eccellenza di alternanza scuola-lavoro e delle esperienze fatte usufruendo della Dote Merito'. L'assessore Aprea ha premiato gli 'Istituti e gli Enti eccellenti' che hanno realizzato progetti innovativi: Penny Market di Milano, Fondazione Ikaros di Bergamo, Liceo Classico Statale 'Tito Livio' di Milano, Istituto Gonzaga di Milano, Istituto 'Bertarelli-Ferraris' di Milano.

POLITICHE REGIONE ANTICIPANO SCELTE NAZIONALI - 'Come dice spesso il presidente Maroni - ha chiosato l'assessore Aprea - la Lombardia è avanti e lo dimostra: le esperienze di alternanza scuola-lavoro introdotte da noi con la legge regionale sono state anticipatrici di quanto vediamo succedere nel resto d'Italia, le opportunità offerte con lo strumento di Garanzia Giovani ci collocano ai primi posti a livello nazionale, l'aver creduto nell'apprendistato introducendo il sistema duale tedesco da noi ci sta dando grandi soddisfazioni'.

CONSEGNATI PREMI - Riconoscimenti sono stati assegnati anche ai privati che hanno siglato protocolli di intesa con Regione Lombardia: Fondazione Bracco, Cluster Chimica Verde (Lombardy Green Chemistry Association), Sas institute, azienda multinazionale che da 40 anni opera nell'Information Technology, Ernst & Young, Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza (Varese), Confcommercio Lombardia, **Confprofessioni** Milano, Fondazione Telethon di Milano. Premiati anche le ragazze e i ragazzi che si sono aggiudicati la 'Dote Merito'.

RICONOSCIMENTO A USR - Un attestato è stato consegnato anche all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il direttore generale Delia Campanelli ha sottolineato che 'C'è una perfetta consonanza in qualsiasi azione e strategia con Regione Lombardia e con il presidente Roberto Maroni'.

Ad animare lo stand della Regione Lombardia eventi che hanno catturato l'attenzione di tanti giovani, dalla sfilata di moda curata da 'Machina Lonati' di Brescia che ha mostrato come l'"Instant fashion" consenta in pochi minuti di realizzare make up, hair style, e confezione di abiti realizzati con i fiori, l'alta creatività espressa dalle ragazze di Pbs Accademia Professionale, che hanno interpretato temi specifici declinandoli in abiti e trucco di straordinaria originalità.

PROPOSTE DI GUSTO - Accanto alla moda, le proposte per il gusto: in un apposito spazio dello stand gli studenti di In-presa hanno offerto al pubblico panini realizzati con prodotti tipici del territorio brianzolo, alternandosi con gli allievi degli Istituti Santa Paola di Mantova che hanno promosso, attraverso piatti tipici della città virgiliana e dei suoi dintorni, anche le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche locali.

I PRESENTI ALLO STAND - Lo stand di Regione Lombardia ospita la Social Photography di Artigiani San Polo di Brescia, Starting Work di Como, Restauri Fondazione Enaip di Milano, Afol di Monza Brianza, l' Accademia Teatro Alla Scala di Milano, l' Accademia Pbs di Monza, Accademia Diadema di Milano, Fondazione Clerici di Milano, Its (Istituto Tecnico Superiore) di Pavia, Its Agrorisorse di Lodi, Azienda Bergamasca Formazione, Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio (CO), Acof Milano, Fondazione Cometa di Como, Istituto Giulio Natta di Bergamo, il setificio di Como.

Aprea: a 'Job&Orienta' le nostre eccellenze e i tecnici del futuro

Negli spazi di Regione Lombardia le ragazze e gli studenti delle scuole sono protagonisti di sfilate di alta moda, show cooking, ai quali si alternano testimonial di casi di eccellenza di alternanza scuola-lavoro e delle esperienze fatte usufruendo della "Dote Merito".



"Le eccellenze della formazione e delle esperienze di alternanza scuola-lavoro sono il biglietto da visita con cui lo stand di Regione Lombardia è presente a Verona per 'Job & Orienta', il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. Una vetrina molto apprezzata non solo dai visitatori e operatori ma anche dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti".

E' soddisfatta Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea che ha inaugurato lo stand di Regione Lombardia presente alla 26esima edizione di 'Job&Orienta' in Fiera a Verona. Il ministro ha assistito alla sfilata di moda 'Instant fashion' e, accompagnato dall'assessore Aprea, ha incontrato studenti e responsabili degli enti di formazione accreditati da Regione Lombardia che espongono le attività e i percorsi formativi spesso presi a modello anche a livello nazionale. "Se ce la fate - ha commentato con ironia il ministro Poletti rivolgendosi all'assessore Aprea e allo staff del suo assessorato - migliorate ancora un po'. Ho la Lombardia nel cuore e questo, detto da un romagnolo, è un segnale di grande stima".

Negli spazi di Regione Lombardia le ragazze e gli studenti delle nostre scuole saranno protagonisti di sfilate di alta moda, show cooking, ai quali si alternano testimonial di casi di eccellenza di alternanza scuola-lavoro e delle esperienze fatte usufruendo della Dote Merito". L'assessore Aprea ha premiato gli 'Istituti e gli Enti eccellenti' che hanno realizzato progetti innovativi: Penny Market di Milano, Fondazione Ikaros di Bergamo, Liceo Classico Statale 'Tito Livio' di Milano, Istituto Gonzaga di Milano, Istituto 'Bertarelli-Ferraris' di Milano.

"Come dice spesso il presidente Maroni - ha chiosato l'assessore Aprea - la Lombardia è avanti e lo dimostra: le esperienze di alternanza scuola-lavoro introdotte da noi con la legge regionale sono state anticipatrici di quanto vediamo succedere nel resto d'Italia, le opportunità offerte con lo strumento di Garanzia Giovani ci collocano ai primi posti a livello nazionale, l'aver creduto nell'apprendistato introducendo il sistema duale tedesco da noi ci sta dando grandi soddisfazioni".

Riconoscimenti sono stati assegnati anche ai privati che hanno siglato protocolli di intesa con Regione Lombardia : Fondazione Bracco, Cluster Chimica Verde (Lombardy Green Chemistry Association), Sas institute, azienda multinazionale che da 40 anni opera nell'Information Technology, Ernst & Young, Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza (Varese), Confcommercio Lombardia, **Confprofessioni** Milano, Fondazione Telethon di Milano. Premiati anche le ragazze e i ragazzi che si sono aggiudicati la 'Dote Merito'.

Un attestato è stato consegnato anche all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il direttore

generale Delia Campanelli ha sottolineato che "C'è una perfetta consonanza in qualsiasi azione e strategia con Regione Lombardia e con il presidente Roberto Maroni. Ad animare lo stand della Regione Lombardia eventi che hanno catturato l'attenzione di tanti giovani, dalla sfilata di moda curata da 'Machina Lonati' di Brescia che ha mostrato come l'Instant fashion' consenta in pochi minuti di realizzare make up, hair style, e confezione di abiti realizzati con i fiori, l'alta creatività espressa dalle ragazze di Pbs Accademia Professionale, che hanno interpretato temi specifici declinandoli in abiti e trucco di straordinaria originalità.

Accanto alla moda, le proposte per il gusto: in un apposito spazio dello stand gli studenti di In-presa hanno offerto al pubblico panini realizzati con prodotti tipici del territorio brianzolo, alternandosi con gli allievi degli Istituti Santa Paola di Mantova che hanno promosso, attraverso piatti tipici della città virgiliana e dei suoi dintorni, anche le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche locali.

Lo stand di Regione Lombardia ospita la Social Photography di Artigiani San Polo di Brescia, Starting Work di Como, Restauri Fondazione Enaip di Milano, Afol di Monza Brianza, l' Accademia Teatro Alla Scala di Milano, l' Accademia Pbs di Monza, Accademia Diadema di Milano, Fondazione Clerici di Milano, Its (Istituto Tecnico Superiore) di Pavia, Its Agrorisorse di Lodi, Azienda Bergamasca Formazione, Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio (CO), Acof Milano, Fondazione Cometa di Como, Istituto Giulio Natta di Bergamo, il setificio di Como.

■

Aprea: a 'Job&Orienta' le nostre eccellenze e i tecnici del futuro

Negli spazi di Regione Lombardia le ragazze e gli studenti delle scuole sono protagonisti di sfilate di alta moda, show cooking, ai quali si alternano testimonial di casi di eccellenza di alternanza scuola-lavoro e delle esperienze fatte usufruendo della "Dote Merito".



"Le eccellenze della formazione e delle esperienze di alternanza scuola-lavoro sono il biglietto da visita con cui lo stand di Regione Lombardia è presente a Verona per 'Job & Orienta', il salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro. Una vetrina molto apprezzata non solo dai visitatori e operatori ma anche dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti".

E' soddisfatta Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia Valentina Aprea che ha inaugurato lo stand di Regione Lombardia presente alla 26esima edizione di 'Job&Orienta' in Fiera a Verona. Il ministro ha assistito alla sfilata di moda 'Instant fashion' e, accompagnato dall'assessore Aprea, ha incontrato studenti e responsabili degli enti di formazione accreditati da Regione Lombardia che espongono le attività e i percorsi formativi spesso presi a modello anche a livello nazionale. "Se ce la fate - ha commentato con ironia il ministro Poletti rivolgendosi all'assessore Aprea e allo staff del suo assessorato - migliorate ancora un po'. Ho la Lombardia nel cuore e questo, detto da un romagnolo, è un segnale di grande stima".

Negli spazi di Regione Lombardia le ragazze e gli studenti delle nostre scuole saranno protagonisti di sfilate di alta moda, show cooking, ai quali si alternano testimonial di casi di eccellenza di alternanza scuola-lavoro e delle esperienze fatte usufruendo della Dote Merito". L'assessore Aprea ha premiato gli 'Istituti e gli Enti eccellenti' che hanno realizzato progetti innovativi: Penny Market di Milano, Fondazione Ikaros di Bergamo, Liceo Classico Statale 'Tito Livio' di Milano, Istituto Gonzaga di Milano, Istituto 'Bertarelli-Ferraris' di Milano.

"Come dice spesso il presidente Maroni - ha chiosato l'assessore Aprea - la Lombardia è avanti e lo dimostra: le esperienze di alternanza scuola-lavoro introdotte da noi con la legge regionale sono state anticipatrici di quanto vediamo succedere nel resto d'Italia, le opportunità offerte con lo strumento di Garanzia Giovani ci collocano ai primi posti a livello nazionale, l'aver creduto nell'apprendistato introducendo il sistema duale tedesco da noi ci sta dando grandi soddisfazioni".

Riconoscimenti sono stati assegnati anche ai privati che hanno siglato protocolli di intesa con Regione Lombardia : Fondazione Bracco, Cluster Chimica Verde (Lombardy Green Chemistry Association), Sas institute, azienda multinazionale che da 40 anni opera nell'Information Technology, Ernst & Young, Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza (Varese), Confcommercio Lombardia, **Confprofessioni** Milano, Fondazione Telethon di Milano. Premiati anche le ragazze e i ragazzi che si sono aggiudicati la 'Dote Merito'.

Un attestato è stato consegnato anche all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il direttore

generale Delia Campanelli ha sottolineato che "C'è una perfetta consonanza in qualsiasi azione e strategia con Regione Lombardia e con il presidente Roberto Maroni. Ad animare lo stand della Regione Lombardia eventi che hanno catturato l'attenzione di tanti giovani, dalla sfilata di moda curata da 'Machina Lonati' di Brescia che ha mostrato come l'Instant fashion' consenta in pochi minuti di realizzare make up, hair style, e confezione di abiti realizzati con i fiori, l'alta creatività espressa dalle ragazze di Pbs Accademia Professionale, che hanno interpretato temi specifici declinandoli in abiti e trucco di straordinaria originalità.

Accanto alla moda, le proposte per il gusto: in un apposito spazio dello stand gli studenti di In-presa hanno offerto al pubblico panini realizzati con prodotti tipici del territorio brianzolo, alternandosi con gli allievi degli Istituti Santa Paola di Mantova che hanno promosso, attraverso piatti tipici della città virgiliana e dei suoi dintorni, anche le bellezze artistiche, architettoniche e paesaggistiche locali.

Lo stand di Regione Lombardia ospita la Social Photography di Artigiani San Polo di Brescia, Starting Work di Como, Restauri Fondazione Enaip di Milano, Afol di Monza Brianza, l' Accademia Teatro Alla Scala di Milano, l' Accademia Pbs di Monza, Accademia Diadema di Milano, Fondazione Clerici di Milano, Its (Istituto Tecnico Superiore) di Pavia, Its Agrorisorse di Lodi, Azienda Bergamasca Formazione, Fondazione Minoprio di Vertemate con Minoprio (CO), Acof Milano, Fondazione Cometa di Como, Istituto Giulio Natta di Bergamo, il setificio di Como.

■

Tasse e pensioni congelate: le stangate dopo il referendum

"La riduzione delle tasse è un impegno sacrosanto". E ancora: "È un caposaldo del governo, non in ragione di un fumo ideologico". Matteo Renzi a parole le tasse le abbassa tutti i giorni e di fatto promette una riduzione della pressione fiscale per il 2017. Ma a volte i numeri non seguono le parole e raccontano proprio un'altra storia. I dati parlano chiaro: le tasse aumenteranno. E così nella nota di aggiornamento del Def il Ministero dell'economia non usa giri di parole: "Nel 2016 la pressione fiscale a legislazione vigente cala di 0,8 punti percentuali rispetto al 2015, collocandosi al 42,6 per cento. Nel 2017 presenta un lieve rialzo, di circa un decimo di punto percentuale di PIL, rimanendo poi costante al 42,7 per cento fino al 2019". Inoltre nelle tabelle del Ministero emerge come nel 2017 la pressione potrebbe arrivare anche al 42,8 per cento. E a smontare le promesse di Renzi ci pensa anche Federconsumatori che segnala tasse e bollette in aumento nel corso del 2017. In particolare ad aumentare saranno la tassa sui rifiuti (Tari), del +1% e la bolletta dell'acqua del +6%. Un quadro questo che di fatto sconfessa le parole del premier e fa già tremare i contribuenti. E a farne le spese saranno anche le partite Iva. Solo qualche giorno fa **Confprofessioni** Lazio aveva alzato il velo sulla "tassa occulta" che si abatterà sulle imprese e sui professionisti: "Nel prossimo triennio i nuovi adempimenti introdotti dal dl fiscale peseranno 10 miliardi su imprese e professionisti". Il carico medio dei nuovi adempimenti su imprese e professionisti si attesterà sui 480 euro annui nel 2017 e sui 720 a partire dal 2018". A questo va aggiunto anche il "cogelamento" delle pensioni per il prossimo anno. Per il 2017 gli importi saranno uguali a quelli del 2016. Come ricorda Italia Oggi, l'importo del trattamento minimo per il prossimo anno sarà di 501,89 euro al mese. Per quanto riguarda l'assegno sociale, l'assegno dovrebbe restare pari a 448,06 euro. Il decreto del ministero, che di fatto definisce la perequazione per gli assegni, fissa l'indice d'inflazione a zero. Insomma subito dopo il referendum gli italiani dovranno fare i conti con una pressione fiscale in crescita e con gli assegni, nel caso dei pensionati, fermi al palo. Tutti punti su cui Renzi tace prima del 4 dicembre...

Fonte: <http://www.ilgiornale.it/news/cronache/tasse-e-pensioni-congelate-stangate-referendum-1335637.html>